



Al Ministro della cultura

ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012,



Il Ministro della cultura

n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, e in particolare l'art. 1, recante “Trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, e in particolare il Capo III, concernente i Ministeri della cultura e del turismo;

VISTA la circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, concernente “Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;

VISTO il decreto ministeriale 27 marzo 2015, recante “Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell'esercizio delle relative funzioni di vigilanza”;

VISTA la direttiva ministeriale n. 9405 adottata in data 7 agosto 2015, recante “Indirizzi in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, controlli e rendicontazione”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2015 di adozione del “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo”;

VISTA la delibera A.N.AC. n. 1064 del 13 novembre 2019, recante “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”, che rivede e consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite dall'Autorità;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali» e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, adottato con decreto ministeriale 31 gennaio 2020, registrato alla Corte dei conti al n. 311 il 3 marzo 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della citata legge n. 190 del 2012;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 8 giugno 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 6 luglio 2020 al foglio n. 1549, recante “*Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2020 e per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto ministeriale 8 ottobre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 12 novembre 2020 al n. 2174, recante “*Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione relativa all’anno 2020*”;

VISTO il Piano della *performance* per il triennio 2020-2022, adottato con decreto ministeriale 22 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 18 gennaio 2021 al n. 77;

VISTO il decreto ministeriale 18 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 27 gennaio 2021 al n. 155, recante “*Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2021 e per il triennio 2021-2023*”;

VISTO il decreto ministeriale 2 aprile 2021, in corso di registrazione, recante “*Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2021 e per il triennio 2021-2023*”, emanato dall’onorevole Ministro alla luce del nuovo quadro di competenze determinato dalle disposizioni di cui al richiamato decreto-legge n. 22 del 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 14 ottobre 2019 al n. 1-309, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali in favore del dott. Salvatore Nastasi;

VISTO il decreto ministeriale 1 ottobre 2019 di nomina del dott. Salvatore Nastasi, Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali, quale Responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell’articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto ministeriale 1 aprile 2021, recante “*Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero della cultura*”, con il quale il dott. Salvatore Nastasi, Segretario generale del Ministero della cultura, è stato confermato nell’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e all’articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la nota prot. n. 4979 del 25 marzo 2021, con la quale il Segretario generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha trasmesso la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RILEVATA l’esigenza di aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 sopra richiamato;

DECRETA

È adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante ai sensi di quanto previsto dall’articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Roma, 15 aprile 2021

IL MINISTRO